



Nota integrativa al rendiconto economico e finanziario dell'esercizio 2013

I. Premessa.

L'associazione risulta iscritta negli elenchi provinciali delle associazioni di Volontariato di Livorno alla Legge 266/91 e, secondo le previsioni normative, è autorizzata a tenere una contabilità basata sulla tenuta di una partita semplice, utilizzando il criterio finanziario "di cassa". La stessa, in quanto associazione di volontariato iscritta, risulta possedere di diritto i requisiti di natura giuridica di Onlus, di cui al DLgs 460/1997. Rientrando tra i soggetti beneficiari dei provvedimenti di cui al decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, ed ottenendo durante l'esercizio, erogazioni liberali, ed in ottemperanza al disposto di cui al punto 5) della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.39 del 19 agosto 2005, l'associazione, durante l'anno 2013 si è attenuta a tali previsioni normative. Durante il corrente esercizio, così come per gli esercizi precedenti, l'impianto contabile dell'associazione si è basato su un sistema di contabilizzazione con il sistema della partita doppia, con sistema di rilevazione dei movimenti basato sul sistema della competenza.

Il rendiconto economico e finanziario è stato redatto secondo le indicazioni del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no profit" approvato nel marzo 2001 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Esso è composto dallo stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione finanziaria, dalla presente nota integrativa e dalla Relazione di Missione.

L'associazione non si avvale di nessun ente controllato (comitati od organizzazioni affiliate), per lo svolgimento dell'attività di "fund raising", ma effettua la stessa per il tramite della propria struttura.

II. Criteri di valutazione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del rendiconto.

Crediti e debiti. Tra i debiti risultano iscritti quelli relativi ai compensi da saldare al 31/12 a titolo di compensi a collaboratori per euro 973,89, per debiti verso INPS a titolo di contributi previdenziali per euro 439,00, per debiti per Irap di competenza per euro 64,00, per euro 39,94 per il saldo Inail di competenza dell'esercizio.

Tra i crediti, risultano quelli relativi agli acconti di imposta Irap pagate nel corso dell'esercizio nonché quelle relative al credito per ritenute irpef operate sui compensi al collaboratore.

Immobilizzazioni immateriali. Ammontano ad euro 1.874,41 al netto degli ammortamenti civilistici, e si riferiscono a diritti di utilizzo su software in dotazione all'associazione, ai diritti pagati per la registrazione del marchio dell'associazione nonché agli altri pluriennali. Sono iscritti al loro valore di acquisto diminuito dal valore dell'ammortamento annuale.

Immobilizzazioni materiali. Si riferiscono ai beni acquistati dall'associazione ed iscritti per il loro valore di acquisto o, se donati, al corrispondente valore di mercato. Ammontano ad euro 5.937,35 al netto degli ammortamenti.

Nei precedenti esercizi, sono stati inseriti anche i beni materiali donati, ma che, non avendo dato luogo a manifestazioni finanziarie di cassa, non erano stati evidenziati nel patrimonio. In linea con l'adozione del criterio di contabilizzazione "per competenza", nel corrente esercizio, si è provveduto ad evidenziare i valori afferenti gli ammortamenti civilistici dei beni materiali ed immateriali. Quest'anno non si rileva alcuna donazione di attrezzature, per cui non vi sono incrementi di immobilizzazioni afferenti beni donati.

Magazzino

Le giacenze di magazzino, che si riferivano a beni donati, sono stati interamente oggetto di invio ed utilizzati nei progetti nel corso dell'esercizio, motivo per cui, alla fine dell'esercizio, non vi sono altre rimanenze di merci o materiale.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità sono indicate per il loro valore nominale e corrispondono alle giacenze effettive alla fine dell'esercizio sia in cassa che sui conti correnti bancari e/o postali. Alla chiusura dell'esercizio vi erano in cassa euro 868,68, sui c/c bancari e/o postali euro 94.616,47 e, sulla carta prepagata, euro 101,25.

Ratei e risconti

Nella voce risconti attivi, esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 1.116,39 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce. "Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 565,96, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

III. Indicazione dell'organo che ha effettuato la revisione del rendiconto.

Il presente rendiconto è stato revisionato dall'organo statutario di controllo nominato dall'assemblea degli iscritti. Tale organo collegiale, composto di numero tre membri, ha il compito di certificare all'assemblea la corretta tenuta della contabilità, il rispetto delle normative previste in materia di Associazioni di volontariato e di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale. Oltre a ciò, controlla la veridicità del rendiconto consuntivo approvato dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'assemblea per l'approvazione. L'organo di controllo ha espresso parere favorevole in relazione al contenuto e alle modalità di redazione del presente rendiconto.

IV. Informazioni circa le esenzioni fiscali e di quelle di cui beneficia l'associazione.

L'Associazione beneficia delle normative fiscali di favore previste dal DLgs 460/97 in materia di Onlus. Le erogazioni liberali effettuate a favore dell'associazione sono deducibili dal reddito del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, comunque nella misura massima di euro 70.000,00 annui.

V. Analisi dell'attivo.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad euro 1.874,41. Costano nei diritti di utilizzazione software e nelle spese pluriennali da ammortizzare.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 5.937,35. Rispetto all'esercizio precedente vi sono state variazioni relativamente ai nuovi beni immessi, oltre a quelle relative agli ammortamenti correnti.

L'attivo circolante ammonta ad euro 95.741,24, contro i 79.720,55 dello scorso esercizio. La differenza di euro 16.020,69 è data dall'andamento delle disponibilità rispetto alle esigenze di esercizio.

VI. Analisi del passivo.

Il patrimonio netto dell'associazione è aumentato, passando da euro 88.165,28 a 102.770,34. L'aumento è dato dal risultato gestionale positivo dell'anno 2013.

VII. Indicazione del numero dei dipendenti.

L'associazione ha avuto, nel corso dell'esercizio, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, al fine di poter gestire il nuovo progetto "Aste Aste", nato nel precedente esercizio. Il contratto è stato rinnovato a novembre 2013 con scadenza al 31.10.2016. Preponderante rimane però tutto il lavoro e la generosa e fattiva collaborazione dei volontari.

Analisi della composizione del Rendiconto della Gestione.

VIII. I Ricavi da Fonte pubblica.

Contributi a fondo perduto.

I ricavi da fonte pubblica si riferiscono all'avvenuto accredito della "operazione 5x1000" relativa all'anno 2010, per euro 19.156,82, già al netto delle spese sostenute per le operazioni di pubblicizzazione dell'associazione nel periodo della Dichiarazione dei redditi. Tali ultime somme sono già state oggetto di apposita rendicontazione come previsto dall'art. 3, comma 6 Legge 244/2007 e che viene allegata alla presente nota integrativa. Oltre a ciò vi è stato un contributo dell'ANCI per euro 700,00.

Corrispettivi per contratti e sovvenzioni.

In questo esercizio non vi sono stati incassi a tale titolo.

IX. Ricavi da Fonte Privata.

Proventi da attività marginali.

Non ci sono stati proventi da attività marginali.

X. Ricavi da attività tipiche.

L'associazione ha ricevuto nel corso dell'anno 2013 contributi così come esposto nella sottostante tabella:

Proventi da attività tipiche	Importi in Euro	%
Contributi da privati per adozioni	65.781,36	43,65
Erogazioni liberali da privati	84.894,50	56,33
Altro	32,30	0,02
Totale	150.708,16	100%

I contributi suindicati si riferiscono all'attività tipica dell'associazione. Nella voce Quote associative, sono stati indicati le quote pagate dai soci nel corso dell'anno 2013, mentre nelle rendite finanziarie sono indicati gli interessi bancari.

Gli oneri derivanti da attività tipiche dell'associazione sono sintetizzati nel prospetto seguente:

Oneri da attività tipiche	Importi in euro	%
Costi della gestione amministrativa	4.216,85	2,70
Costi telefonici	3.178,87	2,04
Spese per utilizzo locali	5.000,64	3,20
Assicurazioni e polizze varie	171,78	0,11
Acquedotto	98,57	0,06
Costi promozione associazione	2.360,56	1,51
Costi per lo sviluppo dei progetti	91.862,95	58,83
Energia elettrica	1.124,54	0,72
Rimanenze iniziali articoli donati	22.764,00	14,58
Costo collaboratori a progetto	15.376,20	9,85

Altri costi di gestione	4.840,51	3,10
Oneri bancari	306,01	0,20
Imposte	64,00	0,04
Assicurazione volontari	369,90	0,24
Ammortamenti	4.416,33	2,823
Totale	156.151,71	100,00

XI. Proventi ed oneri da raccolta pubblica di fondi.

Durante l'anno non sono state organizzate raccolte pubbliche di fondi da relazionare ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/1973, come modificato dall'art. 8 del D.lgs 460/1997.

XII. Proventi da attività marginali.

Nel presente esercizio non ve ne sono stati.

XIII. Proventi ed oneri finanziari.

Tra i proventi finanziari si evidenziano interessi attivi sulle giacenze di conto corrente per euro 11,79.

XIV. Prospetto di rendicontazione del Patrimonio netto dell'associazione.

Nel prospetto che segue sono indicate le movimentazioni del patrimonio netto dell'associazione. La peculiarità dell'associazione è tale per cui la gran parte dei fondi e delle erogazioni liberali ricevute, non risultano vincolate dal donatore, ma sono liberamente disponibili per l'associazione e destinabili alla generalità delle attività esercitate.

	Patrimonio netto
Apertura esercizio	88.165,28
Risultato della gestione	14.605,06
Totale patrimonio netto al 31.12.2013	102.770,34

Nel prospetto di rendicontazione finanziaria, il risultato della gestione viene evidenziato come un avanzo per euro 14.605,06.

Il Consiglio direttivo attesta che le movimentazioni contabili e finanziarie rilevate corrispondono alle effettive movimentazioni contabili intervenute nel corso dell'esercizio. L'associazione ha provveduto a tenere un sistema di rilevazioni contabili basato sul sistema della "partita doppia". Le rilevazioni sono state contabilizzate seguendo il principio di competenza. Per tale motivo è stato redatto un prospetto di Rendiconto finanziario. Sono stati redatti il libro giornale, i mastri contabili relativi ad ogni singolo conto utilizzato, il libro degli inventari.

I sistemi contabili adottati garantiscono le informazioni richieste dalla circolare dell'agenzia delle Entrate n.39 del 19 agosto 2005, nonché dalla normativa di cui al DLgs 460/97 e dalla Legge 266/91, dando quindi una rappresentazione della situazione Patrimoniale, economica e finanziaria della realtà Associativa.

Rosignano Solvay, 31 marzo 2014

P. Il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Marco Baggiani